

L'Espresso
 In edicola la prossima settimana

Sguardo d'autore - Francis Ford Coppola

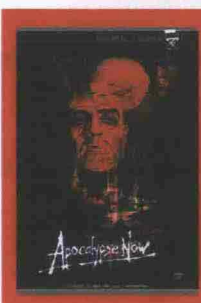
APOCALYPSE NOW

L'orrore della guerra del Vietnam e la follia di un pazzo visionario. Due anni di lavoro nella giungla, con un grandissimo Marlon Brando

DI RITA TRIPODI



Francis Ford Coppola conosceva bene l'impegno con cui Marlon Brando affrontava il suo lavoro. Eleonor, la moglie del regista, no. Ai tempi dell'avventurosa lavorazione di "Apocalypse Now" (1979), Eleonor aveva seguito il marito nelle Filippine. Si era portata dietro i bambini piccoli. Allora Sofia (la futura regista) aveva quattro anni e lì perse il primo dentino. Eleonor per due anni condivise impegno, fatica e stress con Coppola. Da questa esperienza ha scritto in un libro molto bello "Diario dell'Apocalisse" (ed. Minimum fax) e ha fatto anche un premiatissimo documen-



Il Cinema di Repubblica
 L'Espresso
Apocalypse Now

Palma d'oro a Cannes e Oscar per la fotografia (Vittorio Storaro) e per il suono. Dvd a 9,90 euro in più con L'Espresso o Repubblica



Due scene dal film "Apocalypse Now" del regista americano Francis Ford Coppola

tario. Non era facile stare vicino a Marlon Brando, scrive Eleonor. Nel film l'attore è Walter Kurtz, il pazzo colonnello dei Berretti Verdi che ha disertato la guerra in Vietnam e con un piccolo esercito di disertori combatte una guerra tutta sua asserragliato in un tempio cambogiano. Dopo "Il Padrino" e "Ultimo tango a Pa-

rigi", il grande attore ci lascia, anche questa volta, esterrefatti di fronte a tanta bravura. Lui non fa, è Kurtz. Il resto dei protagonisti è eccellente: Martin Sheen, un disilluso e stanco capitano Willard che racconta la storia, Robert Duvall, Dennis Hopper. Coppola più di una volta aveva pensato di abbandonare tutto, tante erano le difficoltà. Invece "Apocalypse Now" è diventato un film grandioso, un capolavoro premiato con due Oscar (a Vittorio Storaro per la fotografia, a Mickey Hart per il sonoro). Un film sull'insensatezza e sulla follia della guerra, voluto da una regista straordinario e dominato dall'attore più grande del secolo. ■

L'ETÀ CONTEMPORANEA: LA STORIA E GLI AUTORI

Firenze e la Toscana. Il Mezzogiorno e la Sicilia. La Sardegna. Le aree di frontiera: Trieste e la Venezia Giulia, il Friuli, il Trentino. La Svizzera italiana. E soprattutto Roma e Napoli, cuori pulsanti della creazione letteraria. Nell'undicesimo volume della Letteratura Italiana Einaudi diretta da Alberto Asor Rosa, in nove saggi c'è una buona parte della geografia culturale d'Italia. Dalle province convergono nei circoli letterari delle grandi città scrittori e poeti, letterati, storici, saggisti. Gli scrittori raccontano il nostro paese, con le sue novità, i cambiamenti del costume, ma anche il vecchio che pesa, frena il progresso, accentua le divisioni di classe. Si affermano molte scrittrici che sfidano i pregiudizi ancora radicati soprattutto nella piccola borghesia.

È un periodo cruciale. Quello che siamo oggi è nato in quegli anni memorabili.

Rita Tripodi

Da lunedì 12 novembre
 l'undicesimo volume
 a 12,90 euro in più con
 L'Espresso o Repubblica

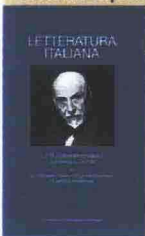


Foto: Everett Collection - Contrasto(2)